



Bonus casa, in partenza 45.000 lettere dell'Agenzia delle Entrate: ecco perché

Descrizione

L'Agenzia delle Entrate invierà 45.000 lettere, tra il 2026 e il 2027, ai proprietari di casa che hanno effettuato lavori di ristrutturazione beneficiando del bonus edilizi, per far emergere gli immobili non aggiornati in catasto e favorire la dichiarazione catastale da parte dei soggetti inadempienti. Nel piano integrato di attività e organizzazione, pubblicato dall'Agenzia delle entrate nel 2025, si legge che il numero di segnalazioni per la regolarizzazione catastale degli immobili con interventi edilizi agevolati, come il superbonus e gli altre agevolazioni fiscali previste per le ristrutturazioni edilizie, sono 20.000 quest'anno e 25.000 il prossimo, per un totale di 45.000 mila.

L'azione dell'Agenzia delle Entrate per aggiornare il catasto non si ferma qui. In un altro documento, il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, pubblicato pochi giorni, si riportano altri obiettivi per il triennio: Il numero di segnalazioni per immobili che non risultano aggiornati al catasto, si legge, saranno 20.000 nel 2026, a cui si aggiungono 40.000 nel 2027 e 60.000 nel 2028, per un totale di 120.000. In questo caso per² non si fa alcun riferimento alle agevolazioni fiscali.

Nel documento del 2025 si assicura che andranno avanti le azioni di presidio del territorio, anche attraverso l'adozione di metodologie innovative di controllo, al fine di favorire la dichiarazione catastale da parte dei soggetti inadempienti relativamente agli immobili non aggiornati in catasto e alle unità immobiliari soggette a interventi di lavori agevolati dalle detrazioni fiscali mediante l'invio di comunicazioni volte a favorire la regolarizzazione spontanea da parte del contribuente.

Nel piano integrato si spiega che per rafforzare l'efficacia dei controlli nel settore catastale, si punta a rafforzare le azioni di presidio del territorio, anche attraverso l'adozione di metodologie innovative di controllo. Gli indicatori strategici previsti per misurarne il grado di conseguimento sono il Tasso di copertura degli immobili da controllare, stimato nel 36% per il 2026 e nel 37% l'anno successivo e 38% nel 2028, e il Tasso di immobili irregolari accertati a seguito di indagine territoriale ex lege 244/2007, rispettivamente pari all'87% e all'88%.

A questi si affiancano due indicatori istituzionali: il Numero di segnalazioni per immobili che non risultano aggiornati in catasto e il Numero di segnalazioni per la regolarizzazione catastale degli immobili con interventi edilizi agevolati. La legge di bilancio 2024 ha stabilito, per le abitazioni che hanno effettuato lavori utilizzando l'ecobonus e il sismabonus al 110%, l'obbligo di presentazione della dichiarazione di variazione al catasto, da parte dei proprietari.

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 22, 2026

Autore

redazione

default watermark